

## Curriculum

Valerio Terraroli (Reggio Emilia 1956), alunno del Collegio Ghislieri di Pavia, laureatosi in Lettere Moderne con indirizzo storico artistico (1980), diplomatosi presso la scuola di perfezionamento di Storia dell'arte medioevale e moderna dell'Università di Genova (1985), è titolare dell'insegnamento di Storia dell'arte contemporanea, di Metodologia e critica dell'arte contemporanea e di Storia del gusto e delle arti decorative presso l'Università di Torino, Facoltà di Scienze della Formazione, Dipartimento DAMS (dal 2001).

I suoi ambiti di studio si collocano, dopo iniziali ricerche relative a particolari problemi nell'ambito del Rinascimento italiano, in un ampio ventaglio che comprende la cultura artistica del Settecento, specie di matrice lombarda e soprattutto per quanto riguarda la scultura e la pittura, argomenti intorno ai quali ha organizzato, in collaborazione con Rossana Bossaglia, la grande mostra sul Settecento lombardo nel palazzo Reale di Milano (1991) e ha scritto alcuni saggi relativi al Tiepolo e alle sue presenze in Lombardia, al problema dello stucco lombardo in Europa, agli scultori bresciani Calegari e Carboni, alle decorazioni della biblioteca Queriniana di Brescia e villa Bettoni a Bogliaco. Si è contemporaneamente interessato alla cultura eclettica del secondo Ottocento e del primo Novecento avviando studi in particolare in ambito architettonico, sfociati nelle monografie relative ad Antonio e Giovanni Tagliaferri (1991) e a Luigi Arcioni (1999) e nell'organizzazione del convegno internazionale di studi su "Il Neogotico nel XIX e XX secolo" (Pavia, 1985; atti pubblicati a Milano 1990), nonché una serie di interventi in convegni, riviste e articoli.

E' stato redattore della rivista "Arte Veneta", con la direzione di Rodolfo Pallucchini e pubblicata da Electa, dal 1981 al 1990 e ha ideato la collana *La pittura in Lombardia*, pubblicata da Electa e curato i volumi *Il Trecento* (1992) e *Il Quattrocento* (1993).

Un altro ambito nel quale la ricerca ha avuto esito in una serie di studi è relativo ai problemi della scultura tra Ottocento e Novecento, in particolare si ricordano *Il Vantiniano* (1991) e le mostre, curate anche da altri studiosi, dedicate a Angelo Zanelli (1984) e Eugenio Pellini (1985). A questi argomenti si lega poi l'interesse per i percorsi seguiti dall'evoluzione dello stile e del gusto sia nella decorazione pittorica (*La grande decorazione a Brescia*, 1990; *Cadorin*, 1987 e 2000) sia nelle arti decorative, quest'ultimo specifico campo di indagine degli ultimi anni con la pubblicazione dei due volumi dedicati a *Le arti decorative in Lombardia nell'età moderna. 1780-1940 e 1480-1780* (1998 e 2000), *Milano déco. La fisionomia della città negli anni Venti* (1999), *Venini* (2000) e *Dizionario Skira delle arti decorative moderne 1851-1942*, 2001, *Milano in età liberty*, Milano 2003 e *Gli anni Venti e Trenta e il décor come sinonimo di stile*, in *Portaluppi. Linea errante nell'architettura del Novecento*, catalogo della mostra a cura di L. Molinari e Fondazione Portaluppi, Milano 2003.

Particolare attenzione è stata prestata agli studi dannunziani legati alla realizzazione

della catalogazione scientifica del patrimonio artistico de Il Vittoriale degli Italiani sfociati in numerosi saggi, interventi in convegni, articoli e nel volume *Il Vittoriale. Percorsi simbolici e collezioni d'arte di Gabriele d'Annunzio*, 2001.

Nell'esperienza di ricerca maturata durante le indagini sul patrimonio collezionistico de Il Vittoriale si è aperto un secondo fronte di ambito strettamente critico legato alla catalogazione e all'analisi della biblioteca d'arte dello storico tedesco Henry Thode, entrata a far parte della biblioteca di D'Annunzio, e di altre biblioteche d'arte presenti a Gardone Riviera nei primi anni del Novecento (pubblicate in "Artes", nn. 2, 1994 e 3, 1996). Agli esiti di questo lavoro e all'approfondimento dei problemi legati alle arti decorative moderne si devono gli studi sugli esordi della rivista "Domus" e su altre riviste italiane del primo ventennio del Novecento che affrontino il problema della decorazione e della scultura monumentale e decorativa, ricerca ancora in atto e di cui si è dato conto in *Appunti sul dibattito del ruolo delle arti decorative negli anni Venti in Italia: da Ometti a Papini, da Conti a D'Annunzio, da Sarfatti a Ponti* ( in *L'arte nella storia. Contributi di critica e storia dell'arte per G.C.Sciolla*, Milano 2000) e *Una rivista per l'architettura, l'arredo e le arti decorative moderne: gli esordi di "Domus"* ( in *Riviste d'arte fra Ottocento ed Età contemporanea*, a cura di G. C. Sciolla, Milano 2003).

Dal 1995 è consulente/editor per i settori Arti Visive della casa editrice Skira.

Tra il 2002/2005 e il 2009 ha ideato e curato la collana in 5 volumi "Arte del XX secolo" per UniCredit, edita da Skira,

#### Bibliografia:

Per quanto riguarda gli studi sulla scultura monumentale e decorativa si ricordano:

*Angelo Zanelli*, catalogo della mostra, 1984

*Eugenio Pellini*, catalogo della mostra, 1986

*Voci Biagini Alfredo, Amatore Paolo, Andrea di Alessandro Bresciano*, per DBI, 1987

*Gabriele d'Annunzio e la scultura contemporanea*, 1988

*Voci Bistolfi, Calandra, Grandi, Monteverde, Tabacchi, Ximenes, Vela*, per Diz. McMillan, London- New York 1989

*Il Vantiniano. La scultura monumentale a Brescia tra Ottocento e Novecento*, Brescia 1990

*Schemi e modelli vantiniani per le sculture funerarie contemporanee*, Brescia 1991

*La scultura lombarda del Settecento*, in *Settecento lombardo*, Milano 1991

*Leonardo Bistolfi*, in *La scultura italiana del Novecento*, Milano 1994

*Architettura, scultura e arti decorative in Milano déco*, Milano 1999

*Scultura monumentale e scultura decorativa a Milano nell'età liberty*, Milano 2003

Tra i propri ambiti di studio si segnala in particolare l'interesse per i percorsi seguiti dall'evoluzione dello stile e del gusto sia nella decorazione pittorica (*La grande decorazione a Brescia*, 1990; *Cadorin*, 1987 e 2000) sia nelle arti decorative, quest'ultimo specifico campo di indagine degli ultimi anni con la pubblicazione dei due volumi dedicati a *Le arti decorative in Lombardia nell'età moderna. 1780-1940 e 1480-1780* (1998 e 2000), *Milano déco. La fisionomia della città negli anni Venti*

(1999), *Venini* (2000), *Dizionario Skira delle arti decorative moderne 1851-1942*, 2001, *Milano in età liberty*, Milano 2003, *Gli anni Venti e Trenta e il décor come sinonimo di stile*, in *Portaluppi. Linea errante nell'architettura del Novecento*, Milano 2003, *Ceramica italiana d'artista 1900-1950*, Milano 2006 e ha curato la sezione delle arti decorative nella mostra *Futurismo 1909-2009*, aperta in questo periodo al Palazzo reale di Milano.

Specificata attenzione è stata prestata agli studi sulla cultura artistica degli anni Venti e Trenta in relazione a Gabriele d'Annunzio, legati alla realizzazione della catalogazione scientifica del patrimonio artistico de Il Vittoriale degli Italiani sfociati in numerosi saggi, interventi in convegni, articoli e nel volume *Il Vittoriale. Percorsi simbolici e collezioni d'arte di Gabriele d'Annunzio*, 2001.